



*Commissario Straordinario per la Progettazione e la realizzazione
del Nuovo Complesso Ospedaliero della Città di Siracusa
Ex D.P.C.M. 22.09.2020*

Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 32 della direttiva 2014/24/UE per l'affidamento del servizio di verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.LGS 50/2016 e s.m.i., della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei lavori di costruzione del Nuovo Ospedale di Siracusa

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Sommario

1. PREMESSE.....	4
2. FINALITA' DELL'APPALTO	4
2.1 Descrizione dello Stato di Fatto	5
2.2 Descrizione dello Stato di Progetto	5
2.3 Obiettivi e sintesi dell'intervento	5
1.4 Costo dell'intervento	6
2. OGGETTO DEL SERVIZIO.....	6
3. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL' INDAGINE DI MERCATO	8
4. CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA	8
5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	9
6. REGOLE GENERALI.....	9
7. OGGETTO DELLE PRESTAZIONI DA AFFIDARE	10
7.1 Verifica della progettazione	10
7.2 Verifica del processo e dei modelli BIM.....	11
8. VERIFICA DELLE INDAGINI CONOSCITIVE.....	12
9. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE	12
9.1 Aspetti Preliminari della Progettazione	12
9.2 Verifica della Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica	13
9.3 Verifica della Progettazione Definitiva	13
9.4 Verifica della Progettazione Esecutiva.....	13
9.5 Verifica del Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Progettazione.....	13
10. VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEI CAM.....	13
11. MODALITA' DI VERIFICA.....	14
11.1 Il Piano delle Verifiche e "Verifiche in itinere"	15
11.2 La Documentazione di Verifica della Progettazione.....	16
11.3 Verifica dell'affidabilità della Progettazione.	18
11.4 Verifica della Completezza ed Adeguatezza della Progettazione.....	18
11.5 Verifica della Leggibilità, Coerenza e Ri-Percorribilità della Progettazione.	18
11.7 Verifica del recepimento delle prescrizioni emesse dagli Enti Preposti.	20
11.8 Aspetti Particolari Della Verifica della Documentazione Di Progetto	20

12. MODALITA' DI VERIFICA DEL PROCESSO BIM	23
12.1 Verifica del processo BIM.....	23
12.2 Verifica dei modelli.....	23
12.3 Verifica del coordinamento	24
12.4 Verifica dell'interoperabilità	24
13. STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO	24
14. DURATA DEL SERVIZIO	28
15. SOSPENSIONI E ORDINI FORMALI.....	29
16. VARIAZIONI	30
17. OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	30
18. PENALI	31
19. GRUPPO DI LAVORO.....	33
20. VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	37
21. DIVIETO DI RALLENTAMENTO O SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ	38
22. SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI	38
23. RECESSO	38
24. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	39
25. RESPONSABILITÀ.....	41
26. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ.....	42
27. RISERVATEZZA	43
28. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	43
29. CESSIONE DEL CONTRATTO - CESSIONE DEL CREDITO	43
30. INCOMPATIBILITA'	44
31. LINGUA UFFICIALE E COMUNICAZIONI	44

1. PREMESSE

In applicazione dell'art. 42 *bis* del decreto legge 8 aprile 2020 n.23, convertito con modificazioni in Legge 5 giugno 2020, n. 40, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.9.2020, d'intesa con il presidente della Regione Siciliana, è stato nominato il Prefetto di Siracusa, S.E. dottoressa Giuseppa Scaduto, Commissario Straordinario per la Progettazione e la realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero della Città di Siracusa.

Il Commissario, con proprio decreto n.1 adottato in data 23.11.2020, ha, tra l'altro, disposto la prosecuzione - per le motivazioni ivi indicate - della procedura di gara ad oggetto "*Concorso di idee per l'acquisizione di una proposta ideativa per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa*", indetta dall'ASP di Siracusa con le delibere a contrarre del Direttore Generale dell'ASP di Siracusa n. 902 del 16/12/2019 e n. 49 del 23/01/2020, nonché confermato il RUP dell'intervento.

L'iter del Concorso di idee si è concluso con la proclamazione del Vincitore, individuato nel costituendo Raggruppamento di Imprese composto da: Studio Plicchi Srl (Capogruppo mandataria) – Milan Ingegneria S.p.A (mandante) – Areatecnica Srl a unico socio (mandante) – Sering Ingegneria Srl (mandante) – Ava Architettura Tecnica Y Gestion SL (mandante), giusto Decreto Commissariale n. 4 del 09.06.2021.

A tale operatore economico, nel frattempo costituitosi in RTI, a conclusione dell'iter di negoziazione ai sensi dell'art. 64 comma 4 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i. e giusto decreto n. 10 del 02.11.2021, sono quindi stati affidati tutti i servizi di architettura e ingegneria, ai sensi dell'art. 3 lett. vvv) del DLgs 50/2016, inerenti la realizzazione del Nuovo Ospedale di Siracusa, con esclusione del presente servizio di verifica della progettazione e delle attività di supporto al RUP.

In considerazione dell'avenuto affidamento del servizio di progettazione e dell'avvio anticipato delle attività nelle more della formalizzazione del contratto (disposto con verbale del 04.11.2021), si è resa necessaria la programmazione dell'affidamento del servizio di *Verifica della progettazione* (di seguito il Servizio).

2. FINALITA' DELL'APPALTO

Il conferimento dell'incarico di verifica del progetto è richiesto dall'art. 26 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016 e smi.

Obiettivo primario dell'attività di verifica del progetto è essenzialmente quello di garantire che tale progetto sia "*conforme*" alla normativa nonché "*appaltabile*", ossia che risponda a tutti i requisiti di esecutività che assicurino la realizzabilità e tutelino la Stazione Appaltante dal rischio di introduzione di varianti in corso d'opera.

Nel caso del presente intervento di realizzazione del nuovo Ospedale di Siracusa, la dimensione dell'onere economico per la Pubblica Amministrazione, la complessità progettuale dovuta alla multidisciplinarietà dell'intervento, e le strette tempistiche previste per il compimento dell'iniziativa, comportano la necessità di avviare una verifica *in itinere* di ogni singolo grado di progettazione, con l'obiettivo di verificare e validare oltre che le

risultanze degli elaborati finali anche le metodologie utilizzate per lo sviluppo progettuale. Per una dettagliata descrizione del Servizio si rimanda ai paragrafi successivi del presente Capitolato Tecnico Prestazionale (nel seguito, per brevità: CTP), rimanendo comunque inteso che le informazioni contenute in tale documento sono da intendersi non esaustive e non esimono il Verificatore (nel seguito anche l' "Affidatario") dall'obbligo di eseguire tutte le attività, analisi e controlli ritenuti necessari e propedeutici all'esecuzione del Servizio secondo le regole dell'arte.

2.1 Descrizione dello Stato di Fatto

L'area in oggetto è situata nel comune di Siracusa, provincia di Siracusa, come dettagliatamente indicato nel DIP e nei relativi allegati.

2.2 Descrizione dello Stato di Progetto

L'idea progettuale vincitrice del Concorso di idee, come approvata dal Commissario Straordinario, prevede la realizzazione del Nuovo Ospedale di Siracusa in un'area ubicata all'interno della località denominata "Tremilia" in prossimità dell'incrocio tra la SS124 e l'Autostrada Siracusa-Catania.

All'interno dell'area di intervento, di circa 176.000 mq, verrà progettato un Ospedale avente, allo stato, superficie coperta pari a circa 20.000 mq ed estese aree verdi, tra loro differenziate per tipologia, per un totale di circa 102.000 mq.

La restante parte del lotto sarà caratterizzato da infrastrutture viarie, parcheggi a raso e un parcheggio interrato per un totale di 1.417 posti auto (oltre ai parcheggi al livello -1 dedicati alla morgue e all'area logistica).

La superficie totale dell'Ospedale sarà pari, allo stato secondo lo Studio di Fattibilità vincitore del concorso, a circa 65.219 mq (incluse le centrali tecnologiche) e prevederà 425 posti letto totali, oltre ai posti tecnici dell'OBI (n°20 posti differenziati tra adulti, codici gialli/rossi e area materno-infantile) e della Dialisi (20 posti).

L'Ospedale sarà costituito da un Corpo di Accoglienza, di due livelli fuori terra con una Hall a doppio volume, da una Piastra Tecnologica di 3 livelli (1 livello interrato e 2 livelli fuori terra) e da 4 Blocchi Centrali a corpo quintuplo di 4 piani fuori terra e uno interrato che ospitano, ai piani superiori (1°, 2° e 3°) le aree di degenza.

Per una illustrazione di maggior dettaglio, comprensiva della suddivisione e organizzazione degli spazi e layout distributivi, si rimanda integralmente agli elaborati dell'idea vincitrice del concorso di idee ed alle indicazioni del DIP.

2.3 Obiettivi e sintesi dell'intervento

L'Affidatario del servizio di progettazione dovrà attenersi agli indirizzi contenuti all'interno del DIP e dell'idea progettuale, oltre che al verbale del RUP sulle modifiche e/o integrazioni da

apportare all'idea vincitrice del Concorso e a tutti i pareri e vincoli espressi dagli Enti competenti, ferma restando la facoltà della Stazione Appaltante di fornire, durante l'esecuzione del Servizio, ulteriori indicazioni e prescrizioni per orientare la progettazione secondo esigenze specifiche.

L'obiettivo è la realizzazione dell'Ospedale nei tempi indicati nel cronoprogramma presentato dall'Affidatario nella proposta vincitrice del Concorso di idee, procedendosi primariamente con la variante urbanistica, l'ottenimento dei pareri degli Enti coinvolti e l'esproprio delle aree interessate.

1.4 Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento, come previsto dal quadro economico predisposto dalla Committente, risulta pari ad € 200.000.000,00 (euro duecentomilioni/00) così suddivisi:

- € 138.260.000,00 (euro centotrentottomilioniduecentosessantamila/00) oltre IVA per l'esecuzione dei lavori comprensivo di oneri della sicurezza;
- € 61.740.000,00 (euro sessantunomilionisettesecentoquarantamila/00) quali somme a disposizione dell'Amministrazione.

Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori, per la sicurezza, e per le somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e incentivi di legge per la Committente) nessuna esclusa e in caso di mancato rispetto di tale copertura ed eventuale maggiore spesa la Committente avrà la facoltà di sospendere lo sviluppo del progetto per un'eventuale verifica delle motivazioni che hanno comportato lo sfioramento rispetto al budget di spesa. In tal caso, l'Affidatario non potrà avviare alcuna iniziativa se non approvata dalla Committente e comunque non avrà diritto ad alcuna indennizzo e/o risarcimento per il periodo di sospensione.

Il progetto prevederà ogni opera impiantistica e strutturale che tenga conto delle attrezzature e degli arredi funzionali alla realizzazione dell'ospedale con il concetto delle chiavi in mano.

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto del Servizio in affidamento è la verifica, come prevista dall'art. 26 del DLgs 50/2016 e dal seguente Capitolato Tecnico Prestazionale (CTP), di:

- piano delle indagini e relativi esiti;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica, ivi compresa la versione per l'ottenimento della variante urbanistica e l'approvazione preliminare da parte degli Enti interessati;
- progetto definitivo, ivi compresa la versione per Conferenza dei Servizi e approvazione Enti;
- progetto esecutivo con supporto alla validazione;
- eventuali varianti sia in corso di progettazione che di esecuzione;

e trova esplicitazione nel combinato tra gli artt. 23, comma 9, 26 e 27 del Codice degli Appalti, nonché nelle Linee Guida ANAC n. 1, aggiornate con delibera n. 417 del Consiglio dell'Autorità in data 15/05/2019.

La verifica avrà ad oggetto tutti gli elaborati grafici e descrittivi di ciascun livello progettuale e delle eventuali varianti, sviluppati anche mediante metodi e strumenti elettronici ai sensi del DM 560/2017 e ss.mm.ii. (*Building Information Modeling* - BIM), e comprensivi di Capitolato Informativo (ove predisposto dalla Committente), Piano di gestione informativa, modello BIM e suo processo di generazione.

L'articolo 26 comma 1 del DLgs 50/2016 definisce tale attività sotto un duplice profilo:

- a) **verifica della rispondenza** degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23 del Codice degli Appalti;
- b) **verifica della conformità** degli elaborati progettuali alla normativa vigente.

Secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 26 DLgs 50/2016, la verifica deve accertare in particolare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere;

La verifica dovrà inoltre riguardare, tra i vari aspetti, anche la corretta applicazione dei *Criteri Ambientali Minimi*, come introdotti dal DM Ambiente 11/10/2017, nonché quanto prodromico per lo sviluppo del progetto secondo metodologia BIM.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 5 comma 2-ter del D.L. 136/2004 convertito in Legge n. 186/2004, come modificato dal D.L. del 16 luglio 2020 n. 76 (Decreto Semplificazioni), coordinato alla Legge di conversione dell'11 settembre 2020 n. 120, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 DLgs 50/2016 accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018. L'esito positivo di tale verifica, che dovrà dunque essere espressamente rendicontata e dichiarata, esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

L'Affidatario avrà l'obbligo, senza poter esigere o pretendere per questo ulteriori diritti o compensi, di verificare tutte le modifiche e/o rielaborazioni progettuali che si rendano necessarie a seguito di osservazioni, rilievi o prescrizioni da parte della Committente, di esso medesimo, e di Autorità o di Enti competenti al rilascio di pareri, autorizzazioni,

nullaosta, ecc., nonché per l'adeguamento a nuove normative e/o regolamenti e/o norme tecniche sopraggiunte nel corso dell'incarico.

Il monitoraggio e la verifica dell'esecuzione a regola d'arte delle attività affidate all'Affidatario sarà svolta dalla Struttura commissariale, che opererà anche attraverso il RUP o suo delegato. In considerazione del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, il RUP si avvarrà di una struttura esterna in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per le operazioni di monitoraggio delle attività progettuali e di verifica. In tal senso l'Affidatario dovrà rendersi disponibile a collaborare con tale struttura e a rendicontare periodicamente, e comunque ogni qual volta questa ne faccia richiesta, lo stato di avanzamento del Servizio e l'esito delle attività fino a quel momento svolte.

3. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL MOMENTO DELL' INDAGINE DI MERCATO

La Stazione Appaltante mette a disposizione degli Operatori Economici, oltre al presente Capitolato, la seguente documentazione:

1. DIP della Stazione Appaltante ed Allegati;
2. Documentazione del Vincitore del Concorso di Idee;
3. Capitolato tecnico prestazionale del servizio di progettazione;
4. Calcolo del compenso per il servizio di verifica della progettazione.

4. CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA

Per le tempistiche di realizzazione dell'intervento si rimanda indicativamente al Capitolato Tecnico Prestazionale dell'affidatario della progettazione e a quanto di seguito indicato, fermo restando comunque che l'attività del Verificatore, come prevista nel presente affidamento, è di risultato e che dunque si intenderà completata solo all'esito della approvazione definitiva del progetto esecutivo e, per quanto riguarda le varianti in corso d'esecuzione, all'esito dell'approvazione delle stesse.

Le attività di progettazione, dettagliatamente indicate nel Capitolato tecnico Prestazionale dei servizi di ingegneria, sono distinte in tre fasi corrispondenti ai relativi livelli progettuali:

- **FASE 1 Progettazione di fattibilità tecnica ed economica**
 - progetto di fattibilità tecnica ed economica - elaborati per variante urbanistica: entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico e comunque su espressa richiesta della Stazione appaltante;
 - progetto di fattibilità tecnica ed economica - ulteriori elaborati rispetto al punto precedente: entro 30 giorni dalla espressa richiesta della Stazione

appaltante.

- **FASE 2 Progettazione definitiva**

- entro 120 giorni dall'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e comunque su espressa richiesta della Stazione appaltante.

- **FASE 3 Progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione**

- entro 60 giorni dall'approvazione del progetto definitivo e comunque su espressa richiesta della Stazione appaltante.

I tempi sono espressi in giorni naturali consecutivi di calendario.

5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 42-bis del DL 8 Aprile 2020, n.23, convertito con legge n.40 del 05 Giugno 2020, il Commissario straordinario opera nel rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, degli obblighi internazionali e dei principi e criteri previsti dagli articoli 30, comma 1, 34 e 42 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in deroga ad ogni altra disposizione di legge diversa da quella penale.

Di tale peculiarità l'operatore economico dovrà tenerne debitamente conto in sede di partecipazione all'indagine di mercato, al fine di proporre una struttura tecnico-amministrativa per la verifica adeguata a tale contesto straordinario.

Il Verificatore dovrà operare nel rispetto del Codice degli Appalti, del Regolamento DPR 207/2010 per quanto ancora applicabile, della Linea Guida ANAC n. 1, dei Regolamenti ACCREDIA ed in particolare del RT-07 Rev. 02 del 12.12.2019, nonché del presente CTP, tenendo presente che quest'ultimo prevarrà su ogni diversa disposizione ove richieda un approccio maggiormente stringente.

Il Verificatore dovrà accertarsi che la progettazione dell'intervento rispetti tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche delle materie afferenti all'intervento, nonché i regolamenti a livello locale, nonché acquisisca tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni degli Enti preposti all'applicazione ed alla vigilanza delle diverse legislazioni di settore.

Per una elencazione, comunque esemplificativa e non esaustiva, delle norme di riferimento si rimanda al DIP della Stazione appaltante ed al CTP del servizio di progettazione.

6. REGOLE GENERALI

La consegna delle Note di controllo così come dei Rapporti dovrà avvenire sia in formato cartaceo, sia in formato digitale con deposito presso la cartella "cloud" messa a disposizione dalla Committente. La consegna dovrà essere accompagnata dalla comunicazione al RUP, tramite PEC, dell'avvenuto caricamento nel cloud dei file progettuali. La documentazione cartacea dovrà essere consegnata presso la sede della struttura commissariale, entro 3 (tre)

giorni dalla consegna della versione digitale.

La conclusione di ciascuna fase di verifica avverrà a seguito di: a) verifica positiva; b) rilascio, con esito positivo, da parte degli Enti competenti di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e altri assensi relativi alla specifica fase; c) approvazione della documentazione progettuale da parte della Stazione Appaltante.

7. OGGETTO DELLE PRESTAZIONI DA AFFIDARE

Il servizio di verifica della progettazione, oltre a rispondere ai requisiti descritti al precedente Art. 2, si articolerà nelle seguenti attività:

7.1 Verifica della progettazione

- verifica, anche mediante controlli in itinere, dei tre livelli progettuali affidati (PFTE, definitivo ed esecutivo), nonché del piano e dell'esito delle indagini conoscitive ad essi sottese;
- partecipazione, presso la sede della Struttura Commissariale o altre sedi indicate dal RUP, ad incontri e riunioni, sia preventivi che successivi, con la Stazione Appaltante, i progettisti, gli enti deputati al rilascio di pareri e nulla-osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati per competenza, nonché con gli enti/amministrazioni private per la gestione dei servizi di rete;
- partecipazione ad incontri e riunioni con i rappresentanti dell'azienda sanitaria;
- revisione della verifica progettuale a seguito di report di verifica negativi e/o di modifiche progettuali dettate da prescrizioni imposte sul progetto da parte della Stazione Appaltante e/o degli enti/amministrazioni interessate;
- verifica delle eventuali variazioni in corso di sviluppo della progettazione e delle varianti in corso di d'opera.

La verifica della progettazione dovrà essere effettuata sulla documentazione progettuale riferita al livello progettuale in esame, nonché alle indicazioni sulla stesura dei piani di sicurezza e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Detta verifica dovrà, altresì, comprendere le revisioni della documentazione progettuale che dovranno essere realizzate dai Progettisti in esito all'acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, da parte degli Enti competenti, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazione e/o correzione impartite dalla Stazione Appaltante ai Progettisti.

La Verifica dovrà essere finalizzata anche ad accertare:

- la conformità delle soluzioni progettuali agli specifici obiettivi, indirizzi e prescrizioni contenute nel DIP, nel Capitolato Tecnico Prestazionale del servizio di progettazione e sue successive eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché nei verbali di confronto con il Gruppo di progettazione;
- la rispondenza del progetto alle esigenze operative, tecniche e funzionali richieste dall'ASP di Siracusa, quale azienda beneficiaria, che verranno veicolate attraverso l'ufficio del RUP e da questo ufficializzate;
- la rispondenza delle soluzioni progettuali a criteri di qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica, oltre che ai principi ed agli indirizzi dell'edilizia

sanitaria;

- la conformità degli elaborati in relazione a quanto previsto dall'art. 34 del Codice degli Appalti in materia di sostenibilità;
- la completezza della progettazione delle opere, intesa sia come numero e composizione degli elaborati, così come previsti dalla normativa vigente, sia come contenuti degli elaborati in relazione al livello progettuale considerato, all'opera e alle norme tecniche cogenti e/o di riferimento;
- la fattibilità tecnica delle opere e la loro appaltabilità, intesa come assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la loro realizzazione e/o il loro utilizzo;
- la correttezza e l'eshaustività della documentazione da porre a base di gara per la procedura di affidamento dell'esecuzione;
- la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti descritti all'art. 23 e successivi del Codice Appalti, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente, ivi comprese, le regole tecniche applicabili ai singoli aspetti progettuali
- la coerenza e la congruità del quadro economico rispetto agli atti di indirizzo ed al documento di fattibilità della Stazione Appaltante, oltre che alla completezza in tutti i suoi aspetti, compresa l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, di richieste di riserve e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione dell'intervento in coerenza alle esigenze specifiche della Stazione Appaltante;
- l'adeguata valutazione dei rischi e la conseguente organizzazione della sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori di realizzazione dell'opera e degli utilizzatori finali durante l'esercizio;
- la durabilità e manutenibilità dell'opera nel tempo;

La verifica dovrà essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali e con riferimento a tutte le opere, senza possibilità di utilizzare metodologie "a campione".

7.2 Verifica del processo e dei modelli BIM

La verifica del processo BIM (Building Information Modeling) sarà condotta secondo le eventuali linee guida adottate dalla Struttura commissariale, la gestione informativa presentata dai progettisti e il Piano di gestione informativa predisposto dall'Affidatario per l'esecuzione del presente servizio.

La verifica in senso stretto si articolerà nelle seguenti attività:

- Verifica del Capitolato informativo e/o del Piano di gestione informativa;
- Verifica del processo BIM;
- Verifica dei Modelli;
- Verifica del coordinamento;
- Verifica dell'interoperabilità;
- Redazione report e verbali di verifica.

L'Affidatario dovrà verificare che sia stata prodotta un'opera digitale conforme alle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, nonché al Piano di gestione Informativa prodotta dai progettisti, con riguardo al livello di sviluppo informativo richiesto, in termini

di informazioni grafiche e non grafiche, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) richiesta dal servizio, nonché assicurarsi che sia stata correttamente utilizzata la codifica adottata dalla Struttura commissariale.

Sarà inoltre onere dell'aggiudicatario verificare che il coordinamento tra modelli disciplinari e/o tra blocchi funzionali rispetti la Struttura di Progetto, sia nel formato natio che nel modello confederato in formato *ifc.

Andrà inoltre verificato il coordinamento tra il modello di dati e gli elaborati alfanumerici e bidimensionali da esso generati, la coerenza tra modello natio e *ifc da esso generato nonché il corretto utilizzo del set di parametri STD-SYS_ADM, per la conversione da modello proprietario a modello *ifc.

Sarà infine onere dell'Affidatario fornire al RUP i report di verifica necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, anche ai fini della validazione e liquidazione del servizio di progettazione.

8. VERIFICA DELLE INDAGINI CONOSCITIVE

Oggetto della verifica relativa alle indagini conoscitive sarà l'adeguatezza del Piano delle indagini proposto dai progettisti e dei dati restituiti in relazione all'intervento da compiersi, alle informazioni necessarie per la progettazione, alla loro rispondenza rispetto a quanto richiesto dalla Stazione Appaltante e dagli Enti coinvolti.

9. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

9.1 Aspetti Preliminari della Progettazione

All'affidatario del servizio di progettazione è stato richiesto di recepire nella progettazione di fattibilità tecnica ed economica, tutti gli elementi e le osservazioni del RUP all'idea vincitrice del concorso, integrandoli con le risultanze e le valutazioni acquisite nella fase delle indagini integrative previste.

L'Affidatario dovrà verificare la seguente documentazione prodotta dal gruppo di progettazione:

- a) Piano delle indagini e dei rilievi comprensivo di indagini geognostiche, geologiche, idrogeologiche, idrauliche e geotecniche, storiche e archeologiche, rilievi plano-altimetrici, rilievi dei sotto-servizi, indagini acustiche ambientali e sul traffico, indagini chimiche, indagini di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, interferenze e quant'altro ritenuto necessario a condurre la progettazione nel rispetto della normativa vigente e a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate. In tale Piano dovranno essere indicate le specifiche aree oggetto di indagine e l'elenco delle eventuali particelle private per le quali dovrà essere disposta autorizzazione all'accesso;
- b) Cronoprogramma della progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed

esecutiva, come nel seguito dettagliato;

- c) BIM Execution Plan (BEP), da predisporre sulla base del EIR, e sue successive integrazioni, ove fornito dalla Committente;
- d) Piano di Lavoro contenente la Struttura del Gruppo di Lavoro presentato in fase di negoziazione e le sue interfacce esterne, l'elenco, struttura e indice degli elaborati e disegni progettuali da produrre, piano della qualità specifico della commessa.

9.2 Verifica della Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica

Si farà riferimento alle specifiche riportate nel Capitolato tecnico prestazionale/DIP del servizio di progettazione oltre che all'idea progettuale dell'aggiudicatario, con le modifiche e/o aggiunte richieste dalla Stazione appaltante.

9.3 Verifica della Progettazione Definitiva

Si farà riferimento alle specifiche riportate nel Capitolato tecnico prestazionale/DIP del servizio di progettazione oltre che all'idea progettuale dell'aggiudicatario, con le modifiche e/o aggiunte richieste dalla Stazione appaltante.

9.4 Verifica della Progettazione Esecutiva

Si farà riferimento alle specifiche riportate nel Capitolato tecnico prestazionale/DIP del servizio di progettazione oltre che all'idea progettuale dell'aggiudicatario, con le modifiche e/o aggiunte richieste dalla Stazione appaltante..

9.5 Verifica del Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Progettazione

Si farà riferimento alle specifiche riportate nel Capitolato tecnico prestazionale/DIP del servizio di progettazione oltre che all'idea progettuale dell'aggiudicatario, con le modifiche e/o aggiunte richieste dalla Stazione appaltante..

10. VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEI CAM

La struttura commissariale intende individuare strategie e strumenti innovativi per costruire un'opera sostenibile da ogni punto di vista.

Il Legislatore è peraltro già intervenuto con il DM 11/10/2017 "*Criteria ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*" con il quale viene disposto, in sede di progettazione ed esecuzione degli interventi su edifici di proprietà pubblici, il rispetto della soglia minima dei criteri ambientali enunciati nel decreto stesso

Sempre in materia di sostenibilità energetico-ambientale, negli ultimi anni si è assistito, soprattutto nel campo privato, alla sempre maggiore applicazione ai processi edilizi dei protocolli energetico-ambientali di livello nazionale e internazionale che permettono di certificare gli interventi sotto il profilo di una corretta strategia di contenimento dei costi e dei consumi energetici, oltre a favorire il riuso dei materiali e l'utilizzazione di componenti

non inquinanti o a basso impatto ambientale.

Il processo di certificazione energetico-ambientale secondo gli attuali protocolli (rating system), permette da un lato di verificare una corretta applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi), come richiesta dalla legge e dall'altro di favorire una buona pratica di realizzazione e gestione degli interventi sul patrimonio pubblico basata sulla sostenibilità e sull'efficienza dei consumi.

Secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti all'art. 34 *Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*, la struttura commissariale ha da un lato richiesto l'applicazione dei CAM, ma ha anche previsto dall'altro, la possibilità di attivare un processo di certificazione secondo uno o più protocolli energetico-ambientali nazionali e/o internazionali, secondo le proprie esigenze.

La Stazione Appaltante richiederà ai progettisti, già dal livello di fattibilità tecnica ed economica, una serie di CAM ritenuti qualificanti per il progetto e per i quali verrà chiesto ai progettisti uno sviluppo maggiore ed approfondimento.

L'attività di verifica dell'applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) avverrà quindi sulla base degli obiettivi di sostenibilità dichiarati dalla Stazione Appaltante nelle fasi di progettazione, oltre che rispetto alla normativa di settore.

11. MODALITA' DI VERIFICA

La verifica, di ogni livello, dovrà essere **svolta in itinere** rispetto all'attività di progettazione, e si potrà considerare conclusa soltanto ad avvenuta approvazione del livello progettuale ed acquisiti tutti gli atti di assenso, comunque denominati, da parte degli Enti competenti interessati.

La verifica dovrà essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali e con riferimento a tutte le opere, senza la possibilità di avvalersi di metodi "a campione".

Per la verifica verranno consegnati gli elaborati progettuali sviluppati, i modelli digitali elaborati in BIM e l'accesso al Cloud di condivisione del processo BIM.

La struttura commissariale richiede la presenza fissa del coordinatore o di uno dei componenti del gruppo di lavoro presso la sede del Commissario per tutto il tempo necessario ad approfondire eventuali tematiche, in ogni fase oggetto del servizio.

Il soggetto contraente dovrà essere in grado di attivare la struttura tecnica richiesta per l'espletamento delle attività di cui al presente capitolato tecnico entro e non oltre 5 (cinque) giorni dall'affidamento dell'incarico.

Entro tale termine dovrà altresì garantire, su richiesta del RUP, la quotidiana presenza presso la struttura commissariale, per tutta la durata dell'appalto, di almeno un componente del gruppo di lavoro con competenze specifiche tecnico-informatiche che ricoprirà il ruolo di interfaccia del soggetto verificatore e specialista BIM.

Sarà onere dell'affidatario del servizio di verifica fornire, entro il suddetto termine, alla

struttura commissariale tutto l'hardware ed il software necessario alle attività di verifica del processo BIM, in almeno 2 postazioni (oltre a quella per i propri dipendenti), nonché una piattaforma cloud per la gestione delle attività. Al termine del servizio di verifica tutto l'hardware ed il software, comprese le licenze d'uso, rimarranno di esclusiva proprietà della struttura commissariale.

11.1 Il Piano delle Verifiche e "Verifiche in itinere"

Il concorrente, già in fase di indagine di mercato, proporrà alla Stazione Appaltante un proprio Piano delle Verifiche, attinente alla propria metodologia di esecuzione del servizio.

Il Piano delle verifiche dovrà contenere tutti gli orientamenti, le indicazioni operative, i soggetti coinvolti e gli step intermedi di accertamento che l'Affidatario ritiene utili e necessari per una corretta valutazione degli elaborati, a partire dalla loro fase di elaborazione, favorendo così una *verifica dinamica* della progettazione al fine di risolvere già in itinere eventuali criticità.

Entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Affidatario dovrà predisporre e trasmettere:

a) un Piano delle Verifiche, a specificazione di dettaglio dello Schema del Piano di verifica presentato in sede di proposta tecnica, nel quale, inalterata la struttura metodologica, siano descritte tutte le operazioni necessarie per l'esperimento delle prestazioni richieste e la loro successione cronologica al fine di dimostrare il corretto ed efficace svolgimento del servizio:

Il Piano dovrà comprendere almeno le seguenti sezioni:

- i. Gruppo di lavoro con la definizione delle figure deputate all'interlocuzione esterna;
- ii. Procedure e metodologie relative alle verifiche da svolgere;
- iii. Pianificazione di tutte le attività di controllo e del monitoraggio del Servizio sia in relazione all'intero processo che per ciascun specifico livello progettuale e fase;
- iv. Elenco della reportistica da produrre;
- v. Piano di gestione informativa

b) un Piano dei Controlli che dia evidenza delle specifiche attività di controllo per ciascuna disciplina in relazione ai documenti di progetto. Conterrà inoltre l'insieme delle istruzioni operative, specifiche tecniche e strumenti finalizzati a definire i controlli, coordinare le risorse, individuare le responsabilità e pianificare i mezzi e le metodologie per gestire le attività. Al suo interno verranno declinati i controlli elementari correlati ai diversi ambiti disciplinari del progetto e ai corrispondenti sotto-processi in cui è stato scomposto, in fase di pianificazione, il processo globale di progettazione. Per ogni controllo elementare saranno individuati: l'ispettore responsabile; l'oggetto e il momento temporale di esecuzione del controllo; le modalità per operare e gli strumenti da utilizzare; le modalità di registrazione degli esiti.

Il Piano delle verifiche, il Piano dei controlli e la relativa reportistica dovranno essere redatti conformemente alla metodologia ed all'organizzazione proposte nella Proposta Tecnica.

c) un Cronoprogramma delle Attività che sia coordinato con il cronoprogramma della progettazione.

- d) un Piano degli Adempimenti Autorizzativi, che dovrà individuare i vari processi autorizzativi ai quali il progetto deve essere sottoposto in ottemperanza alla normativa vigente.
- e) Linee Guida alla Progettazione con le check-list di autocontrollo da consegnare al Progettista.
- f) un Rapporto Preliminare di Configurazione Documentale.

11.2 La Documentazione di Verifica della Progettazione

Per ciascuno dei livelli della progettazione, l'aggiudicatario predisporrà i seguenti documenti:

- a) Note di controllo: è il documento con cui l'Affidatario renderà le verifiche in itinere svolte su ciascun pacchetto progettuale nel corso del suo sviluppo;
- b) Rapporto Iniziale di Verifica: è il documento preliminare con il quale, una volta che abbia ricevuto la documentazione completa, l'Affidatario avvierà la verifica. Tale documento dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:
 - I. la sintesi dell'istruttoria condotta sull'intera documentazione progettuale acquisita;
 - II. le osservazioni del verificatore emerse dall'analisi della documentazione progettuale;
 - III. le deduzioni emerse dalla fase di contraddittorio in itinere tra il verificatore ed i progettisti;
 - IV. le azioni correttive impartite per i vari aspetti di criticità rilevati;
 - V. il tempo giudicato idoneo all'emendamento degli aspetti di criticità rilevati;
- c) Rapporto Intermedio di Verifica: in forma singola o plurima (a seconda delle necessità del caso) è il documento con il quale, una volta ricevute le integrazioni da parte dei progettisti, l'aggiudicatario annoterà le proprie valutazioni in merito alle integrazioni stesse. Tale documento dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:
 - I. l'enunciazione della singola criticità rilevata e l'azione correttiva disposta;
 - II. le osservazioni del verificatore emerse dall'analisi della documentazione ricevuta con le correzioni/emendamenti/integrazioni richiesti;
 - III. le deduzioni emerse dalla fase di contraddittorio tra il verificatore ed i progettisti;
 - IV. la valutazione puntuale circa la risoluzione della criticità rilevata attraverso un giudizio sintetico (conforme/non conforme);
 - V. l'eventuale azione correttiva ulteriore da impartire in caso di giudizio non conforme, sulla singola criticità;
 - VI. il tempo giudicato idoneo all'emendamento della criticità non risolta;
- d) Rapporto Conclusivo di Verifica: è il documento con il quale il verificatore, una volta terminata la consegna delle integrazioni ed emendamenti richiesti per ciascuna delle criticità rilevate, accerta l'effettivo adeguamento degli elaborati progettuali alle azioni correttive richieste. Tale documento dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- I. l'elencazione delle criticità rilevate nel processo di verifica e le corrispondenti azioni correttive proposte;
- II. le osservazioni del verificatore emerse dall'analisi della documentazione ricevuta con le correzioni/emendamenti/integrazioni richiesti per ciascuna criticità - comprese le reiterazioni;
- III. le deduzioni emerse dalla fase di contraddittorio tra il verificatore ed i progettisti per ciascuna criticità - comprese le reiterazioni;
- IV. la valutazione puntuale finale positiva (parere positivo per il singolo livello progettuale, derivante dall'assenza di non conformità a valle del contraddittorio) circa la soluzione delle criticità, accompagnata da un giudizio sintetico.

e) Verbale conclusivo di verifica: sottoscritto in contraddittorio tra il RUP, il progettista e il verificatore, è l'atto con il quale viene conclusa l'attività di verifica sul livello progettuale oggetto della stessa.

Tale verbale, limitatamente al solo livello progettuale esecutivo, dovrà contenere la dichiarazione circa il parere del verificatore a che il RUP possa validare con parere favorevole il progetto da porre a base di gara per l'esecuzione dei lavori.

L'Affidatario deve produrre al RUP, nei rapporti illustrativi dell'attività svolta, le eventuali criticità riscontrate, le azioni proposte per il loro superamento, e l'attestazione circa il superamento delle stesse, rendendosi inoltre disponibile a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare, proponendo anche delle possibili soluzioni alle problematiche al fine di ottenere un risultato ottimale in tempi ridotti.

Lo svolgimento dell'attività di verifica, pertanto, deve essere documentata attraverso la redazione di appositi verbali che al termine della procedura saranno consegnati al RUP unitamente agli esiti delle verifiche, con motivato esito positivo delle verifiche stesse, in modo da consentire al RUP di approvare e sottoscrivere l'atto formale di validazione del progetto.

Ogni Rapporto dovrà contenere, per ogni singolo elaborato progettuale, una scheda che riporta i commenti, le osservazioni e le classi di approvazione.

Tale documento identifica il tipo di approvazione.

- Classe 1 (elaborato progettuale approvato senza commenti);
- Classe 2 (elaborato progettuale approvato con riserva o sotto condizione, con modifiche da apportare, per il successivo superamento della verifica progettuale con classe di approvazione n. 1);
- Classe 3 (elaborato progettuale non approvato, pertanto da revisionare (ad opera dei progettisti) affinché possa raggiungere la classe di approvazione n. 1).

La Verifica deve essere condotta secondo i passaggi precisati precedentemente e con riferimento ai seguenti aspetti:

1. Affidabilità;
2. Completezza ed adeguatezza;
3. Leggibilità, coerenza e ri-percorribilità;

4. Conformità.

Si riportano a seguire alcuni criteri ritenuti necessari per il processo di verifica

11.3 Verifica dell'affidabilità della Progettazione.

La verifica dell'affidabilità della progettazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- completa applicazione delle norme dei vari ambiti disciplinari che regolano l'intervento (geologico, urbanistico, ambientale, edile, strutturale, sicurezza, ambientali, sanitario, ecc.); - rispetto delle specifiche UNI - CEI, delle norme e le regole tecniche reggenti i temi della progettazione, in relazione all'uso cui il compendio è destinato a soddisfare;
- coerenza degli sviluppi progettuali in rapporto alla cantierabilità dell'opera progettata ed alla successiva gestione manutentiva; alla eventuale verifica degli studi e delle indagini in tema di bonifiche ambientali e di caratterizzazione bellica, inclusivo della verifica del piano delle indagini e relativi esiti;
- eventuali aspetti di incompatibilità, come indicato nelle Circolari 08/09/2010, n. 7617/STC, n. 7618/STC, n. 7619/STC del ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e come indicato al Cap. 2 Paragrafo "2.2 - Compiti, mansioni e limitazioni".

11.4 Verifica della Completezza ed Adeguatezza della Progettazione

La verifica della completezza ed adeguatezza della progettazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- corrispondenza dei nominativi dei progettisti firmatari degli elaborati a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello della progettazione da esaminare;
- esaustività della progettazione in relazione agli obiettivi ed indicazioni contenute nel DIP;
- esaustività della progettazione in relazione agli obiettivi ed esigenze espresse dalle amministrazioni interessate dalla riallocazione, pervenute attraverso l'ufficio del RUP;
- esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
- esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo eventuale precedente esame;
- adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;
- rispondenza alle specifiche espresse nel Capitolato Tecnico Prestazionale dei progettisti;
- adeguatezza e completezza delle previsioni economiche;

11.5 Verifica della Leggibilità, Coerenza e Ri-Percorribilità della Progettazione.

La verifica circa la leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- chiarezza e leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e della ripercorribilità dei calcoli effettuati;
- coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
- congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari: in particolare l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione dell'opera negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
- congruenza tra i vari elaborati (architettonici, strutturali, idraulici etc.) al fine di evitare discordanze o incongruenze tra elaborati riguardanti il medesimo intervento o il medesimo processo costruttivo, anche per quanto riguarda il processo BIM.

11.6 Verifica della Compatibilità/Conformità della Progettazione.

La verifica della compatibilità e della conformità della progettazione terrà conto dei seguenti aspetti:

- rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati prodotti nelle fasi precedenti;
- rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, impartite in relazione agli aspetti (indicativi e non esaustivi) di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - conformità urbanistica;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture e resistenza all'evento sismico;
 - topografia e fotogrammetria;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento e criteri ambientali;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza ed organizzazione del cantiere;
 - aspetti acustici;
 - aspetti energetici;
 - aspetti radioprotezionistici;
 - aspetti sanitari inerenti la verifica di accreditamento;
 - esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche etc... e, ove necessario, archeologiche nell'area dell'intervento e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini;
 - adeguatezza della soluzione progettuale del progetto esecutivo anche in

riferimento alla futura manutenibilità delle opere e degli impianti;

11.7 Verifica del recepimento delle prescrizioni emesse dagli Enti Preposti.

Particolare importanza in ordine alla verifica della compatibilità/conformità delle opere progettate, assumono le prescrizioni impartite dagli enti/amministrazioni che a qualsiasi titolo e secondo la legislazione vigente (di ordine statale e locale) sono chiamate ad esprimere il proprio parere di competenza.

Sarà onere del progettista individuare tutti i pareri di competenza necessari e l'ente/amministrazione di riferimento.

Sarà onere del Verificatore, verificare la completezza dell'individuazione degli enti/amministrazioni competenti e la definitività del parere espresso nel merito delle proprie competenze: in caso di prescrizioni espresse in sede di parere/nulla osta etc., sarà onere del Verificatore l'accertamento del corretto adempimento da parte del progettista, della corretta trasmissione delle integrazioni e della ricezione del parere finale/definitivo sulle prescrizioni ricevute.

In caso di prescrizioni riguardanti aspetti della fase esecutiva dell'intervento, sarà onere del verificatore la segnalazione nel verbale conclusivo della verifica.

11.8 Aspetti Particolari Della Verifica della Documentazione Di Progetto

Con riferimento agli aspetti della Verifica evidenziati nei punti precedenti, il verificatore dovrà:

- 1) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti negli elaborati progettuali della precedente fase e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
- 2) per le relazioni di calcolo:
 - verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di Progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;
 - verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari; verificare la correttezza del dimensionamento con particolare riguardo per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa delle verifiche condotte; verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'Intervento nelle condizioni d'uso e manutenzione previste e secondo esigenze di economicità dell'opera;
 - per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

- le specifiche tecniche delle norme di settore, anche in relazione alla tipologia funzionale cui dovrà assolvere il compendio;
 - le norme cogenti;
 - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - le norme e le regole di buona progettazione.
- 3) per gli elaborati grafici, verificare che i contenuti siano coerenti con:
- le norme UNI/ISO per il disegno e la rappresentazione del costruito;
 - le specifiche del Capitolato tecnico prestazionale/DIP per il servizio di progettazione;
 - le istruzioni impartite con ordine di servizio e comunque per iscritto dall'ufficio del RUP;
- 4) verifica del processo BIM per come meglio dettagliata all'art. 12;
- 5) per i capitolati, i documenti prestazionali e l'eventuale schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare e che la stessa non ponga oneri e/o spese (diverse rispetto a quelle imposte per legge) a carico della Stazione Appaltante senza che la stessa abbia manifestato il proprio assenso; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto, del cronoprogramma e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- 6) per la documentazione di stima economica, verificare che:
- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi ufficiali o dai prezzi eventualmente indicati dalla Stazione Appaltante;
 - siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;
 - i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento e costituenti l'elenco prezzi;
 - gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale, capitolare e conformi agli elaborati grafici e descrittivi;
 - i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 - le misure delle opere computate siano corrette, operando riscontri anche a campione o per categorie prevalenti;
 - gli importi economici calcolati, siano corretti;
 - verifica dell'applicazione adeguata dell'iva rispetto alla tipologia dell'intervento;
 - il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili, le categorie con obbligo di qualificazione;
 - le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
 - vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi,

elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori ecc.), gli elaborati grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;

- l'incidenza della manodopera sia conforme alle norme nazionali e regionali e compatibile con il tipo di intervento altrimenti deve essere giustificato il caso specifico;
 - Il capitolato speciale d'appalto deve riportare in modo dettagliato le categorie dei lavori da porre a base di gara in considerazione delle categorie specialistiche e super-specialistiche con le relative percentuali degli importi e della relativa incidenza della manodopera.
- 7) per il coordinamento della sicurezza, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri e della caratterizzazione dei terreni da ordigni bellici; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'intervento, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
- 8) per il quadro economico, verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme di legge e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, verificando anche la quantificazione dei singoli costi rientranti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione, **secondo i vincoli di spesa comunicati dal RUP al momento dell'avvio della verifica**;
- 9) per il cronoprogramma, verificare che sia stato redatto in modo adeguato e secondo le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante e che individui con chiarezza le lavorazioni e le connesse valorizzazioni, i tempi di istruzione delle pratiche autorizzative, i tempi connessi alle indagini, al fermo cantiere per festività ed ai tempi necessari per la risoluzione delle eventuali interferenze. Si dovrà inoltre valutare delle scadenze intermedie del cantiere tali da poter applicare delle penali in appalto in tali fasi;
- 10) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge nonché gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per il livello progettuale in esame;
- 11) verificare il recepimento, nel progetto, degli impegni e obblighi del progettista indicati nel Capitolato Tecnico Prestazionale;
- 12) verifica degli aspetti energetici e compatibilità con i dettami normativi;
- 13) ricerca e/o verifica dell'eshaustività di tutti gli Enti cui deve essere inviata la documentazione progettuale per il successivo parere di competenza;

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico della Stazione Appaltante, a

seguito dell'analisi della progettazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposte dagli Enti o dalla Stazione Appaltante stessa., alla tipologia di affidamento prevista e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale che soddisfi l'appaltabilità dell'opera nella Classe 1 di approvazione, pertanto, senza condizioni.

L'Aggiudicatario, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, al progettista, le probabili soluzioni ritenute idonee a risolvere le criticità riscontrate (negli elaborati/documenti progettuali) durante la predetta attività.

Di ciò si dovrà dare testimonianza in apposite note contenute nei verbali di verifica progettuale. Nello svolgimento delle attività di verifica, il RUP avrà come referente operativo il responsabile di gestione e management del servizio incaricato dall'Affidatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

12. MODALITA' DI VERIFICA DEL PROCESSO BIM

Nel dettaglio, il servizio richiesto dovrà ricomprendere le attività di seguito meglio specificate.

12.1 Verifica del processo BIM

Per verifica del Processo BIM si intende la verifica del Piano di Gestione Informativa prodotto dai Progettisti, ed in particolare:

- Verifica del corretto caricamento dei file nel repository predisposto dalla S.A. sulla piattaforma cloud messa a disposizione del progettista;
- Verifica della corretta codifica dei file;
- Verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello (coordinamento di terzo livello LC3).

12.2 Verifica dei modelli

Per verifica dei Modelli si intende la verifica formale e sostanziale della leggibilità, tracciabilità e coerenza dei dati e delle informazioni contenute nei singoli modelli prodotti dai Progettisti ottenibile attraverso:

- Verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche richieste dai documenti di gara;
- Verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche dichiarate nell'Offerta/Piano di gestione informativa del Progettista;
- Verifica della corretta geolocalizzazione e posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate;
- Verifica dell'avvenuta e corretta classificazione degli elementi;
- Verifica dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso dei parametri ADM;
- Verifica del raggiungimento dei livelli di dettaglio richiesti e/o dichiarati nel

nell'Offerta/Piano di gestione informativa del Progettista, in termini di evoluzione informativa e completezza dei dati, nonché di rappresentazione grafica.

12.3 Verifica del coordinamento

Per verifica del coordinamento si intende l'insieme di attività necessarie ad assicurare la coerenza tra modelli diversi, nonché tra modelli ed elaborati, ed in particolare:

- Verifica del corretto utilizzo dei modelli di coordinamento previsti dalle Linee Guida del Processo BIM;
- Verifica dell'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- Verifica delle interferenze e delle incoerenze fisiche e informative (tra oggetti dello stesso modello grafico, tra un modello ed altri modelli grafici; tra un modello grafico ed elaborati).

12.4 Verifica dell'interoperabilità

Per verifica dell'interoperabilità si intende l'insieme di attività necessarie ad assicurare che il modello confederato in formato *IFC sia importabile e leggibile in diverse piattaforme proprietarie (da concordare con la S.A.), conservando la classificazione e caratterizzazione degli oggetti, come previsto dai documenti di gara, ed in particolare:

- Verifica della correttezza delle coordinate
- Verifica della corrispondenza geometrica degli oggetti tra piattaforma proprietaria e piattaforma interoperabile
- Verifica del corretto utilizzo dei parametri IFC previsti dalle Linee Guida del Processo BIM

13. STIMA DEL CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Il corrispettivo posto a base di gara per lo svolgimento del Servizio ammonta complessivamente ad **€ 2.127.089,35 (euro duemilionicentoventisettemilazerottantanove/92)**, comprensivo delle spese e degli oneri per la sicurezza ed è al netto degli oneri previdenziali - ove dovuti - e dell'IVA, nell'aliquota dovuta per legge al momento dell'emissione delle singole fatture.

A seguito di valutazioni sia di mercato che correlate all'affidamento, a tale importo andrà applicato un ribasso minimo del 40%.

Le attività sono da intendersi remunerate "a corpo" e comprendono tutte le prestazioni individuate nel presente CTP e nel corso della negoziazione, quant'altro necessario per l'esecuzione del Servizio, nonché le prestazioni aggiuntive dichiarate dall'Affidatario nella propria proposta tecnica come migliorative.

L'importo d'affidamento resterà fisso ed invariabile e, salvo quanto nel seguito precisato, non sarà soggetto a variazione alcuna. Esso è così ripartito ai fini della determinazione delle singole prestazioni:

Prestazione	Importo	Incidenza
Fase di Verifica della progettazione di fattibilità tecnica ed economica ed indagini preliminari	362.572,05 €	18,75%
Fase di Verifica della progettazione definitiva	785.572,77 €	40,625%
Fase di Verifica della progettazione esecutiva	785.572,77 €	40,625%
Importo totale prestazioni	1.933.717,59 €	100%
Spese e oneri accessori	193.371,76 €	10% (dell'importo totale prestazioni)
TOTALE	2.127.089,35	

Il predetto importo è stato determinato usando come criterio di riferimento il DM Giustizia 17 giugno 2016 secondo la seguente suddivisione in classi e categorie, anche agli effetti dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. 50/2016:

Classi e categorie opere DM 17/06/2016	Grado di complessità	Incidenza (%)	Prestazioni	Compenso calcolato (€)
E.10	1,20	36,46 %	Verifica del progetto di Edilizia Ospedaliera	704.950,86 €
E.19	1,20	3,72 %	Verifica del progetto di arredi, forniture e aree pertinenziali esterne	71.912,70 €
S.06	1,15	26,26 %	Verifica del progetto strutturale - Strutture speciali	507.819,90 €

IA.01	0,75	3,84 %	Verifica del progetto degli meccanici	74.195,30 €
IA.02	0,85	9,91 %	Verifica del progetto degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, climatizzazione, trattamento aria.	191.689,14 €
IA.04	1,30	15,75%	Verifica del progetto degli Impianti Elettrici	304.471,77 €
V.02	0,45	4,17%	Verifica del progetto dell'Impianto idrico sanitario, di scarico ed antincendio	80.677,92 €
Spese ed oneri accessori				193.371,76
IMPORTO TOTALE				2.127.089,35 €

Tale corrispettivo è pienamente remunerativo di tutte le prestazioni, spese e quant'altro occorrente per dare il Servizio completamente compiuto, a perfetta regola d'arte, nel rispetto di quanto disciplinato nel presente CTP, nonché di ogni eventuale riverifica a seguito di modifiche progettuali per indicazioni da parte della Committente, prescrizioni e osservazioni da parte di Enti e Autorità, obbligo di adeguamento normativo o regolamentare, e comunque necessaria a far sì che il progetto ottenga l'approvazione definitiva da parte della Committente. Esso è altresì pienamente remunerativo della verifica di ogni eventuale variazione progettuale nel corso dello sviluppo del progetto stesso, nonché di eventuali varianti in fase esecutiva dei lavori.

Sono a carico dell'Affidatario e si danno per remunerati nel corrispettivo contrattuale tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti nell'ambito dell'affidamento che possono indicarsi a titolo indicativo e non esaustivo in:

- oneri di trasferta, di vitto e di alloggio;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante;
- idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del Servizio;

- spese per comunicazioni e spedizioni;
- spese per allestimento postazioni informatiche per la verifica BIM nella sede della struttura commissariale;
- Spese relative all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi alle attività svolte.

L'Affidatario dichiara di aver valutato le difficoltà di svolgimento del Servizio e di accettare che il corrispettivo determinato in fase di negoziazione comprenda e compensi integralmente tutti gli obblighi richiamati e specificati nel presente CTP, ogni attività e spesa occorrente per la completa e corretta esecuzione delle prestazioni, nonché ogni e qualsiasi attività, obbligazione e prestazione che, se pure non espressamente indicata, deve intendersi ricompresa nell'oggetto del Contratto e conseguentemente nell'esecuzione dello stesso, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore.

L'Affidatario non avrà diritto a maggiori compensi per alcuno dei seguenti casi, intendendosi dette variazioni già ricomprese e remunerate nel corrispettivo pattuito e comunque assunte dall'Affidatario come alea dell'incarico accettato:

- a) Variazione in aggiunta o in diminuzione dei tempi di svolgimento dell'incarico;
- b) Variazioni del valore delle opere, determinate dall'aggiornamento del grado progettuale o dell'esecuzione dei lavori;
- c) Variazione del valore delle opere da realizzare, comprese le perizie di variante, dovute a errori progettuali e/o imperizia nello svolgimento dell'incarico affidato;
- d) Qualsiasi modifica delle prestazioni contrattuali o prestazioni aggiuntive che comportino, cumulativamente se più di una, una variazione nei limiti del 20% (ventipercento) rispetto all'importo contrattuale;
- e) Variazione del valore delle opere da realizzare, per richieste espresse dalla Stazione Appaltante per limitate modifiche prestazionali ai lavori o aumenti quantitativi, fino a un valore contenuto nel 20% (ventipercento) rispetto al valore complessivo indicato nell'idea progettuale.

Si definisce come valore dell'opera alla base del calcolo parcellare, il valore complessivo, al lordo dello sconto, delle opere da realizzare intese come somma delle singole categorie d'opera.

Superata la soglia del valore delle opere da realizzare sopra indicata, in aumento o diminuzione, sulla sola parte eccedente tale soglia, verrà applicata la rivalutazione dell'importo spettante secondo la normativa vigente rispetto ai servizi effettivamente eseguiti, decurtata dello sconto percentuale offerto in fase di negoziazione (esempio: si procederà alla decurtazione del 20% dall'importo Lavori a consuntivo. Il risultato ottenuto sarà utilizzato come base di partenza per la congruità del compenso aggiuntivo eventualmente spettante per i servizi interessati dalla variazione, rivalutato delle Spese forfettarie calcolate sull'importo complessivo dei Lavori, a cui verrà detratta la percentuale di sconto offerto in sede di negoziazione).

Nota: La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio successive alla progettazione definitiva, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso nulla è dovuto all’Affidatario, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell’amministrazione. Tale clausola viene prevista ai sensi dell’art. 106 c. 1 lett. a) del Codice.

Il corrispettivo sarà liquidato secondo i termini contrattuali e al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, previo riscontro favorevole da parte del RUP nonché previa verifica della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e della relativa polizza.

Al verificarsi della necessità di svolgere ulteriori attività non implicitamente o esplicitamente previste nel presente CTP, nei limiti previsti dalla norma vigente in materia di appalti pubblici, il maggior compenso ad esse connesso verrà determinato in riferimento alle medesime tariffe del D. M. 17/06/2016 in conformità con l’art. 24, comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, applicando il ribasso percentuale offerto in sede di negoziazione.

L’Affidatario rinuncia infine a qualsiasi compenso che dovesse eventualmente spettargli da aggiornamenti tariffari approvati nel periodo di validità del contratto, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell’incarico.

14. DURATA DEL SERVIZIO

La durata massima del servizio di verifica della progettazione è definita per fasi, esclusi i tempi per la ricognizione dei documenti e l’approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante, ed esclusi i casi di approfondimento nella fase intermedia, secondo la seguente tabella:

FASI	Durata Prevista
Fase 1 A - Verifica del progetto di fattibilità tecnica per la variante urbanistica e della documentazione prodromica allo sviluppo progettuale	10 giorni
Fase 1 B - Verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica	5 giorni
Fase 2 - Verifica del progetto definitivo	20 giorni

Fase 3 - Verifica del progetto esecutivo	20 giorni
---	------------------

Relativamente ai termini di cui sopra si specifica quanto segue:

- per ciascuna fase il Direttore di esecuzione del contratto (DEC / RUP) procederà a comunicare l'avvio della prestazione in contemporanea o anticipatamente anche rispetto alla relativa progettazione, mediante invito formale da cui dovranno avviarsi le attività di verifica della progettazione in itinere con l'attività progettuale;
- per ciascuna fase, a seguito della ricezione del progetto completo, il Direttore di esecuzione del contratto (DEC / RUP) procederà a comunicare l'avvio del completamento della verifica mediante invito formale da cui decorreranno i termini sopra indicati per le specifiche prestazioni;
- per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi contrattuali è applicabile una penale secondo le modalità descritte al successivo Art. 18
- la durata del tempo intermedio tra una prestazione e l'altra potrebbe variare in conseguenza dei tempi di approvazione del progetto e/o di riscontro da parte degli Enti interessati. L'Affidatario rinuncia fin d'ora ad avanzare richieste e/o pretese in ordine al riconoscimento di maggiori oneri, indennizzi, risarcimenti comunque denominati, connessi con la maggiore durata del vincolo contrattuale e/o con la diversa articolazione delle prestazioni oggetto del contratto.

15. SOSPENSIONI E ORDINI FORMALI

La Committente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di procedere alla sospensione:

- a) dei tempi di esecuzione qualora gli esiti riportati negli elaborati presentati in relazione a ciascuna fase progettuale dovessero rendere necessario un approfondimento ed una revisione dei procedimenti di esecuzione delle indagini e/o di verifica strutturale e/o di progettazione, nonché per circostanza imputabili ad adempimenti di competenza degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e/o pareri necessari per lo svolgimento del servizio;
- b) delle attività tra una fase di progettazione e quella successiva. In tali casi la sospensione avverrà senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e l'Affidatario non potrà pretendere a tale titolo alcun maggior compenso, indennità o risarcimento salvo il diritto dello stesso a vedere prorogato il termine finale di conclusione della specifica Fase di un numero di giorni pari a quello per cui il lavoro è stato sospeso. Non appena saranno venute a cessare le cause della sospensione i termini ricominceranno a decorrere.

Qualora la sospensione superasse i 12 (dodici) mesi continuativi, l'Affidatario avrà diritto di recedere dal Contratto nonché al pagamento delle prestazioni fino ad allora eseguite.

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del Codice degli

Appalti e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti.

Qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa determinata, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, che non consegua ad una disposizione del RUP, dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto a quest'ultimo.

16. VARIAZIONI

Nel corso del rapporto contrattuale la struttura commissariale, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla normativa vigente la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le prestazioni del servizio affidato, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Non saranno considerate variazioni qualsiasi riverifica richiesta dalla Committente fino all'approvazione del Progetto esecutivo.

Fermo quanto previsto all'art. 13, qualora, dopo le approvazioni di cui al precedente punto, venissero richieste, prima o durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera, modifiche progettuali, l'Affidatario sarà tenuto a verifica anche quest'ultime senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati con la Committente. Allo stesso modo sono da intendersi ricomprese e già pienamente remunerate dall'importo contrattuale, con conseguente esclusione di qualsiasi diritto a corrispettivi aggiuntivi, indennizzi o risarcimenti, tutte le modifiche delle prestazioni contrattuali, ivi comprese eventuali richieste di prestazioni aggiuntive o accessorie non previste in origine, che comportino, cumulativamente se più di una, una variazione nei limiti del 20% rispetto all'importo contrattuale.

La Committente si riserva, a proprio insindacabile giudizio, il diritto di far eseguire a terzi una o più d'una di tali variazioni senza che l'Affidatario possa pretendere alcunché.

17. OBBLIGAZIONI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Affidatario si impegna ad attenersi alle disposizioni relative alla sicurezza sul luogo di lavoro impartite dalle figure all'uopo preposte.

L'Affidatario sarà obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti la contribuzione e le assicurazioni sociali vigenti, in quanto applicabili.

Qualora a carico dell'Affidatario risulti, durante la vigenza contrattuale, una situazione di non correttezza contributiva e/o retributiva, il pagamento dei corrispettivi dovuti verrà sospeso nei termini previsti dalla normativa vigente.

L'Affidatario dovrà osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i. in tema di

sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con particolare riferimento a quelle riguardanti i rischi da interferenza.

Il mancato rispetto delle disposizioni sulla sicurezza e/o il mancato o non corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali, qualora prescritti, costituiranno causa di risoluzione del Contratto.

L'Affidatario del Servizio si impegna, altresì, a:

- a) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli qualitativi dei servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza;
- b) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo emanate dai competenti Enti;
- c) consegnare, prima della stipula del contratto, copia autentica delle assicurazioni di legge e quelle relative al proprio personale e collaboratori e per la copertura di eventuali danni a terzi nell'esercizio di quanto richiesto dal presente CTP;
- d) ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- e) ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

18. PENALI

L'Affidatario del servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

In caso di non conformità, violazioni o inadempimenti da parte dell'Affidatario rispetto alle prestazioni e disposizioni previste dal presente CTP, che non siano derivate da forza maggiore o giusta accusa, la Committente procederà all'applicazione delle seguenti penali.

Le non conformità rispetto alle specifiche per la realizzazione del Servizio ed ai livelli di qualità prescritti sono classificate su due livelli di gravità decrescente, definiti come segue:

- a) Critiche: qualora determinano livelli di qualità di servizio inferiore alle pattuizioni, con conseguenze dirette sulla regolare esecuzione dei lavori o sulle tempistiche previste;
- b) Importanti / secondarie: qualora determinano livelli di qualità di servizio inferiore alle pattuizioni, senza conseguenze sulla regolare esecuzione dei lavori e senza comportare ritardi sulle tempistiche previste.

Sono considerate non conformità critiche:

- La mancata partecipazione del Coordinatore delle prestazioni, Direttore Tecnico alle riunioni indette dal RUP, salvo casi di forza maggiore comunicati ed accettati dalla Committente;
- I ritardi di qualsiasi natura nelle tempistiche previste dal presente CTP in relazione alle prestazioni ivi indicate;
- Mancato rispetto del cronoprogramma di verifica, anche parziale;
- Il mancato rispetto dei termini di consegna, anche intermedi o per consegne parziali, della rapportistica.
- L'assenza ingiustificata del componente indicato quale rappresentante fisso dell'affidatario nella sede della struttura commissariale.

Per le non conformità "Critiche" sarà applicata una penale giornaliera nella misura del 1 per mille del corrispettivo previsto per la specifica Fase (come definite all'Art. 14) in cui l'inadempimento/violazione si inserisce; per le non conformità "Secondarie" sarà applicata una penale giornaliera nella misura dello 0,8 per mille sempre del corrispettivo previsto per la specifica Fase.

Qualora le penali superassero il 10% dell'ammontare netto contrattuale previsto per la singola Fase del Servizio (come definite all'art. 3), la Committente avrà facoltà di risolvere il contratto mediante lettera A/R o PEC ai sensi dell'art.1456 Cod. Civ.

Con riguardo al Protocollo di legalità si applicheranno le penali ivi previste per le eventuali violazioni delle relative disposizioni.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali verranno contestati per iscritto dal RUP a mezzo PEC; l'Aggiudicatario dovrà comunicare le proprie controdeduzioni, sempre a mezzo PEC, nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione. Qualora dette controdeduzioni non risultino accoglibili a giudizio della Committente, ovvero non vi sia stato riscontro o lo stesso sia giunto oltre il termine decadenziale indicato, saranno applicate all'Affidatario le penali, come sopra indicate, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione, a regola d'arte, della prestazione che lo ha generato, e verranno decurtate dal corrispettivo previsto.

L'Affidatario è l'unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) di prestazioni affidate a soggetti terzi coinvolti dal medesimo nell'esecuzione dell'appalto, ancorché l'affidamento sia stato autorizzato dal RUP.

La Committente potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della garanzia ove prevista o delle eventuali altre garanzie rilasciate dall'Affidatario senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'applicazione e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente, né preclude il diritto della Committente a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni

conseguenti all'inadempimento, ancorché questo possa anche non qualificarsi grave, o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione dovesse sostenere per cause imputabili all'Affidatario.

19. GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento del Servizio, l'Affidatario dovrà garantire un Gruppo di Lavoro che veda la presenza di figure professionali minime come meglio descritte di seguito e che, in sede di negoziazione, dovranno essere nominativamente individuate con relativi curricula professionali.

L'Affidatario si impegna a non modificare tale Gruppo di Lavoro e a non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione del Servizio, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e, comunque, a seguito di una procedura concordata con la Committente e formalizzata per iscritto. In caso di sostituzione, l'Affidatario si impegna a comunicare l'esigenza tempestivamente e a proporre alla Struttura Commissariale un professionista con qualificazioni e competenze almeno pari a quelle dello specialista da sostituire, entro 7 (sette) giorni dalla comunicazione; in difetto si applicheranno le penali previste dal presente CTP.

La Committente si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di accertare in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale degli specialisti incaricati dall'Affidatario, e di richiedere la sostituzione di quelli non ritenuti idonei o che non soddisfino i requisiti del protocollo di legalità, con obbligo per l'Affidatario, e senza che per questo possa avanzare pretese di sorta a qualunque titolo, di procedere alla sostituzione, mediante proposizione del sostituto alla Struttura commissariale, entro 7 (sette) giorni dal ricevimento della richiesta; in difetto verranno applicate le penali previste dal presente CTP.

Il Gruppo di lavoro costituisce elemento essenziale e determinante dell'affidamento e pertanto l'Affidatario, pena la risoluzione, è tenuto ad osservare quanto previsto dal presente articolo con la massima diligenza.

Elenco delle figure professionali minime richieste:

Prestazione / Figura professionale	Requisiti
Coordinatore del gruppo di Verifica	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale ed in regola con i crediti formativi con anzianità di iscrizione all'albo professionale da almeno dieci anni.

<p>Professionista responsabile della verifica della Progettazione Architettonica</p>	<p>Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Laurea equipollente che consenta l'iscrizione all'Albo degli Architetti, sezione A (art. 52 del R.D. 23/10/1925 n. 2537), iscritto nel relativo Albo professionale ed in regola con i crediti formativi; Esperienza specifica almeno quinquennale.</p>
<p>Professionista responsabile della verifica della progettazione di edilizia ospedaliera</p>	<p>Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o ingegneria che consenta l'iscrizione all'Albo Professionale, sezione A ed in regola con i crediti formativi - Esperienza specifica almeno quinquennale nella disciplina richiesta</p>
<p>Professionista responsabile della verifica della Progettazione Strutturale e Geotecnica</p>	<p>Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale ed in regola con i crediti formativi; Esperienza specifica almeno quinquennale.</p>
<p>Professionista responsabile della verifica della progettazione di infrastrutture e viabilità</p>	<p>Laurea (Quinquennale o Specialistica) in ingegneria civile che consenta l'iscrizione all'Albo Professionale, sezione A ed in regola con i crediti formativi - Esperienza specifica almeno quinquennale nella disciplina richiesta</p>
<p>Professionista responsabile della verifica della Progettazione Impianti Elettrici e Speciali</p>	<p>Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n.37. Esperienza specifica almeno quinquennale.</p>
<p>Professionista responsabile della verifica della Progettazione Impianti Meccanici e gas medicali</p>	<p>Professionista tecnico in possesso dei requisiti previsti dall'art.5 del DM 22/01/2008 n.37. Esperienza specifica almeno quinquennale.</p>

<p>Professionista responsabile per la verifica in materia di Acustica</p>	<p>Laurea (quinquennale o specialistica) ad indirizzo tecnico o scientifico rientranti nell'elenco di cui all'allegato 2, parte A del D.Lgs. n. 42/2017, con almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <p>a) avere superato con profitto l'esame finale di un master universitario con un modulo di almeno 12 crediti in tema di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, nelle tematiche oggetto della legge 26 ottobre 1995, n. 447, secondo lo schema di corso di cui all'allegato 2 del D.Lgs. 42/2017;</p> <p>b) avere superato con profitto l'esame finale di un corso in acustica per tecnici competenti svolto secondo lo schema riportato nell'allegato 2 del D.Lgs. n. 42/2017 (certificato come tale da Università o altri Enti di cui al comma 1, Parte B);</p> <p>c) avere ottenuto almeno 12 crediti universitari in materia di acustica, di cui almeno 3 di laboratori di acustica, rilasciati per esami relativi ad insegnamenti il cui programma riprenda i contenuti dello schema di corso in acustica per tecnici competenti di cui all'allegato 2 del D.Lgs. 42/2017;</p> <p>d) avere conseguito il titolo di dottore di ricerca, con una tesi di dottorato in acustica ambientale.</p>
<p>Professionista responsabile della verifica della Simulazione energetica in regime dinamico</p>	<p>Diploma o Laurea con indirizzo tecnico, in possesso di certificazione EGE (esperto in gestione dell'energia) ai sensi del D.lgs. 192/2005 e s.m.i., del D.lgs 311/2006 e della Legge 10/1991, nonché delle altre norme vigenti in materia. Esperienza specifica almeno quinquennale.</p>
<p>Professionista responsabile per la verifica dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi</p>	<p>Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico, in possesso di certificazione sugli aspetti energetici ed ambientali degli edifici, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (alcuni esempi di tali protocolli sono: Breeeam, Casaclima, Itaca, LEED, Well). Esperienza specifica almeno quinquennale.</p>
<p>Professionista responsabile della verifica della Progettazione Antincendio</p>	<p>Professionista tecnico abilitato ai sensi del D.M 05/08/2011 n.151 ed iscritto nel relativo elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D.lgs 08/03/2006 n. 139, in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente. Esperienza specifica</p>

	almeno quinquennale.
Professionista con qualifica di Coordinatore della Sicurezza	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in regola con i crediti formativi ed in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U. sulla Sicurezza), in regola con gli aggiornamenti previsti dalla legislazione vigente. Esperienza specifica almeno quinquennale.
Professionista responsabile della verifica del Rilievo multidisciplinare	Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria, iscritto nel relativo Albo professionale, in regola con i crediti formativi.
Professionista con qualifica di Geologo , responsabile della verifica nell'ambito geologica e geotecnica	Laurea in Scienze Geologiche, abilitato all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo Professionale alla sezione A, in regola con i crediti formativi. Esperienza specifica almeno quinquennale.
Professionista responsabile della verifica dell'intero Processo BIM	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico. Esperienza specifica almeno quinquennale.
Professionista responsabile della verifica delle problematiche ambientali	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, Ingegneria o Geologia, iscritto nel relativo Albo professionale ed in regola con i crediti formativi - - Esperienza specifica almeno quinquennale nella disciplina richiesta;
Componente esperto nella verifica delle valutazioni Archeologiche	Laurea (Quinquennale o Specialistica) in archeologia, iscritto nel relativo Albo professionale ed in regola con i crediti formativi - Esperienza specifica almeno quinquennale nella disciplina richiesta;
Componente esperto in verifica della progettazione aeronautica - progettazione di eli superfici	Esperienza specifica almeno quinquennale nella disciplina richiesta;
Professionista responsabile della verifica della Progettazione Idraulica	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico. Esperienza specifica almeno quinquennale.
Professionista responsabile della verifica degli Elaborati tecnico-economici ;	Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico. Esperienza specifica almeno quinquennale.

È possibile per un professionista ricoprire più di uno dei ruoli di responsabilità indicati nella tabella, purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni.

Il Gruppo di lavoro potrà essere integrato da ulteriori professionalità, a discrezione del concorrente, il cui apporto sia finalizzato ad un miglioramento delle verifiche in termini di qualità ed efficacia.

Il Coordinatore del Gruppo di verifica sarà il rappresentante dell'Affidatario e referente nei confronti della Struttura commissariale per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto del Servizio. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Affidatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, l'Affidatario dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Committente il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Committente stessa (e sua struttura di supporto). Tale figura dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, in linea di massima ogni 10 giorni, presso gli uffici della Struttura Commissariale o presso la sede che il RUP avrà cura di indicare, nonché a quelle che si renderanno necessarie presso l'area dell'intervento o presso gli altri Enti.

L'Affidatario dovrà altresì garantire presso la sede della Struttura commissariale, a richiesta del RUP, la presenza fisica del proprio Responsabile Tecnico, a semplice richiesta con preavviso di 24h. In caso di mancata ottemperanza a tale richiesta per tre volte, anche non consecutive, si applicheranno le penali previste dal presente CTP.

20. VERIFICHE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Committente ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo.

L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Committente non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Committente o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

A tal fine, l'Affidatario sarà tenuto a consentire, alla Stazione appaltante, l'effettuazione di verifiche ed ispezioni ed a fornire alla stessa, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità all'espletamento

delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei o non regolarmente inquadrati, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario, con facoltà della Committente di procedere alla risoluzione del Contratto e avvio di azione risarcitoria.

21. DIVIETO DI RALLENTAMENTO O SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ

Non è consentito in nessun caso all'Affidatario di sospendere o rallentare il Servizio con sua decisione, nemmeno quando siano in atto controversie con la Struttura commissariale.

Detto divieto non opera nel caso di ritardo o mancato pagamento del corrispettivo, da parte della struttura commissariale, non supportato dalla contestazione di un inadempimento: in tal caso l'Affidatario, decorso un periodo fissato in 90 (novanta) giorni, dovrà comunicare all'ufficio del RUP la propria intenzione di sospendere o ritardare il servizio affidato, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 (venti) giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale dell'Affidatario costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per dolo di questi, qualora - dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dalla Struttura commissariale attraverso l'ufficio del RUP - l'Affidatario stesso non vi abbia ottemperato. Il termine decorre dalla data di ricevimento della comunicazione.

In tale ipotesi restano a carico dell'Affidatario tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

22. SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI

E' esclusa la possibilità di subappalto del Servizio o di parti di esso.

La violazione della disposizione costituisce motivo di risoluzione contrattuale.

23. RECESSO

La Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 109 del D.lgs. n. 50/2016. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante PEC, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni.

In caso di recesso da parte della Stazione Appaltante l'affidatario avrà diritto al pagamento

di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Cod. Civ.

Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

24. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto specificatamente previsto negli articoli che precedono e dall'art 108 D.Lgs 50/2016, il rapporto potrà essere risolto dalla Committente ai sensi dell'art. 1454 Cod. Civ., previa diffida ad adempiere, da inviarsi all'Affidatario a mezzo PEC, qualora, dandosi tali violazioni integranti ipotesi di grave inadempimento:

- a) la mancata presenza fisica di soggetti del gruppo di lavoro richiesta dal RUP per riunioni o incontri per cinque volte, anche non consecutive;
- b) l'Affidatario, nello svolgimento dell'incarico, non ottemperi alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia;
- c) l'andamento delle prestazioni dovesse procedere con qualità non soddisfacente per carenza di organizzazione, mancanza di mezzi e/o insufficiente mano d'opera;
- d) la verifica del progetto dovesse avere esito negativo per mancanza di qualità, carenze documentali o di contenuto, violazione di norme;
- e) vi fosse accertamento della violazione della disciplina del subappalto;
- f) violazione degli obblighi di riservatezza.

Il contratto si risolverà invece ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ, mediante comunicazione da parte della Committente, a mezzo PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva, in uno dei seguenti casi:

- g) applicazione di misure cautelari o rinvio a giudizio dell'Affidatario o dei componenti la sua compagine sociale, o dei suoi dirigenti con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p. 318 c.p. 319 c.p. 319 bis c.p. 319 ter c.p. 319 quater 320 c.p. 322 c.p. 322 bis c.p. 346 bis c.p. 353 c.p. 353 bis c.p. La risoluzione è subordinata alla preventiva comunicazione all'ANAC, cui spetta la valutazione in merito all'eventuale prosecuzione del rapporto contrattuale, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 32 del dl. 90/2014 convertito in legge 114 del 2014;
- h) revoca o decadenza dall'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza o dall'accreditamento. In caso di Affidatario strutturato in forma associata o societaria la condizione opererà quando la struttura non disponga di una figura

professionale sostitutiva;

- i) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito a provvedimento giurisdizionale, anche di natura cautelare;
- j) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
- k) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
- l) grave inadempimento successivo a tre diffide, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- m) applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale previsto per la specifica FASE (come definite all'art. 14);
- n) mancata reintegrazione, nel termine di 10 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- o) violazione del divieto di cessione del contratto;
- p) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico della Struttura Commissariale;
- q) inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria;
- r) violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'aggiudicatario con la sottoscrizione del Patto di Integrità;
- s) violazioni del Protocollo di legalità, di seguito esplicitate:
 - In sede di terzo accertamento della violazione degli obblighi di cui ai commi 8, 9 e 10 dell'art. 4 (conferimento dei dati) del Protocollo nonché del mancato rispetto dei termini ivi previsti ovvero dell'inoltro solo parziale delle informazioni richieste;
 - In sede di terzo accertamento della violazione dei termini previsti o dell'inadempimento, sia pure parziale, degli obblighi, anche solo di comunicazione, previsti dall'art. 5 del Protocollo, che ai sensi del successivo 6 si debbono intendere applicati anche ai prestatori di servizi di ingegneria;
 - In ogni altro caso, anche se qui non esplicitato, in cui è prevista la risoluzione del contratto quale conseguenza del mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel Protocollo stesso;
- t) violazione degli impegni e/o obblighi assunti in relazione alla L. 136 del 23/8/2010;
- u) violazione del modello di organizzazione, gestione e controllo dell'ASP ex DLgs 231/2001.

Il Contratto si risolverà di diritto, in forza di quanto disposto dall'art. 2231, secondo comma, del cod. civ., nell'ipotesi in cui i documenti oggetto del presente incarico vengano firmati da soggetti privi dell'iscrizione ai competenti Ordini Professionali.

Il contratto potrà infine essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 Cod. Civ., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, ove

L'Affidatario non rimuova l'inadempimento entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Affidatario sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti subiti dalla Committente in conseguenza dell'inadempimento che ha determinato la risoluzione del rapporto. All'Affidatario spetterà unicamente il pagamento delle prestazioni già eseguite, senza alcun onere aggiuntivo, e non prima di sei mesi dalla data di comunicazione della risoluzione.

L'affidatario sarà infine tenuto a riconsegnare tutta la documentazione conoscitiva raccolta e gli elaborati redatti alla data di risoluzione.

In caso di risoluzione, ai sensi dell'art. 110 del DLgs 50/2016 la Stazione Appaltante potrà interpellare i soggetti che hanno partecipato all'originaria indagine di mercato al fine di individuare un nuovo affidatario per il completamento del servizio. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni del contratto risolto.

25. RESPONSABILITÀ

L'Affidatario è esclusivo responsabile del puntuale e perfetto adempimento delle prestazioni oggetto del presente CTP, nonché unico responsabile di qualsivoglia attività posta in essere in dipendenza dello stesso.

L'Affidatario è altresì integralmente responsabile, e risponderà, solidalmente con il progettista, per inadempimento grave, qualora il progetto dovesse presentare vizi, difetti, errori, carenze tecniche ed omissioni che pregiudichino la realizzabilità dell'opera o parti di essa, e/o la sua utilizzabilità. In tal caso l'Affidatario sarà tenuto, ove la Committente glielo richieda, a svolgere nuovamente, in modo integrale o parziale, la verifica della nuova progettazione, senza che per questo possa avanzare pretese o richieste in ordine al riconoscimento di maggiori o diversi compensi, risarcimenti e/o indennizzi. Tale attività dovrà essere svolta nei tempi e nei modi indicati dalla Committente e comunque non esonererà l'Affidatario dall'obbligo di risarcire alla Committente i danni arrecati con il proprio inadempimento.

L'Affidatario, senza poter pretendere alcun compenso e/o indennizzo e anche in caso di mancato affidamento di attività opzionali, dovrà fornire alla Committente completa assistenza durante la fase di predisposizione della documentazione per la procedura di appalto dei lavori.

L'Affidatario è altresì integralmente responsabile degli eventuali danni che si dovessero verificare a persone e/o cose in dipendenza o comunque in connessione con le attività oggetto di affidamento, anche ove il comportamento che li ha generati sia riconducibile a sola omissione. L'Affidatario solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Committente, oltre al

pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Affidatario è responsabile dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

L'Affidatario terrà indenne la Committente da ogni diritto, pretesa, molestia che qualsivoglia terzo dovesse avanzare in dipendenza o comunque in connessione con le attività che l'Affidatario è tenuto a svolgere a sensi di affidamento.

Qualora alla Committente fosse richiesto il pagamento di somme in qualunque modo riconducibili all'attività che l'Affidatario è tenuto a svolgere ai sensi di contratto, quest'ultimo sarà tenuto a pagare in sua vece o, comunque, a rimborsare alla Committente, a prima richiesta e senza poter opporre eccezioni di alcun tipo, quanto la Committente stesso fosse costretta a pagare, con espressa facoltà per quest'ultima di trattenere le relative somme dai pagamenti maturati e maturandi da erogarsi.

26. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

L'Affidatario è tenuto all'osservanza di quanto previsto dal Protocollo di legalità sottoscritto in data 19.05.2021 tra il Commissario straordinario, il Direttore generale dell'ASP e il Prefetto vicario di Siracusa, che allegato al presente capitolato ne integra l'accettazione da parte dello stesso.

L'inottemperanza comporta l'applicazione delle penali ovvero la risoluzione del contratto secondo le ipotesi e le modalità ivi contemplate.

In considerazione della particolare delicatezza del servizio in parola e per le rilevanti finalità pubbliche a presupposto della citata intesa pattizia, l'Affidatario è tenuto a sottoporre preventivamente i nominativi di tutti i componenti del gruppo di lavoro, inteso in senso ampio, al Commissario che - acquisiti gli esiti degli accertamenti dalla Prefettura di Siracusa - ne potrà richiedere in ogni momento la sostituzione.

La sostituzione dovrà avvenire entro cinque giorni dalla richiesta formale, senza che l'eventuale successivo contenzioso possa essere in alcun modo opposto al Commissario.

L'Affidatario è delegato alla acquisizione ed alimentazione della banca dati di cui all'art.4 del Protocollo di legalità. I relativi oneri saranno ripartiti con l'esecutore dei lavori in quota percentuale corrispondente ai rispettivi importi contrattuali.

27. RISERVATEZZA

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Servizio.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente affidamento.

L'Affidatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze della Struttura Commissariale, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti e dovrà adottare nei loro confronti medesime informative sull'obbligo di riservatezza delle informazioni e sulle conseguenze in caso di violazione.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

28. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

Tutta la reportistica sviluppata dall'Affidatario rimarrà in titolarità esclusiva alla Stazione Appaltante, che potrà disporne, nel rispetto dei Regolamenti ACCREDIA, la pubblicazione e diffusione.

29. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente Capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106 comma 13 del Codice degli Appalti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante.

30. INCOMPATIBILITA'

Per l'Affidatario, fino al termine dell'incarico e dopo la cessazione dello stesso, valgono tutte le cause di incompatibilità, previste per l'attività svolta, dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza e dell'Ente di accreditamento.

L'incompatibilità si estende ad ogni soggetto controllato, controllante o collegato all'Affidatario, nonché ai dipendenti e collaboratori del medesimo impiegati a qualsiasi titolo nel presente affidamento.

31. LINGUA UFFICIALE E COMUNICAZIONI

Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dall'Affidatario nell'ambito del contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Affidatario alla Committente in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

Ogni comunicazione ufficiale tra l'affidatario, la stazione appaltante e gli esecutori dei lavori e/o dei servizi dovrà avvenire esclusivamente tramite raccomandata A/R o PEC all'indirizzo indicato in Contratto.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. S.M. Pettignano

Allegati:

4.1. Determinazione dei corrispettivi